

Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia

Sede in Via Marzabotto n.3 - 42122 Reggio nell'Emilia (RE)
Codice Fiscale - 91153530356 - P.Iva 02464710355
Riconosciuta dalla Giunta Regionale con Determinazione n. 14470 del 14/12/2010

Relazione al Bilancio Preventivo degli esercizi 2014 - 2015 - 2016

Signori Consiglieri,

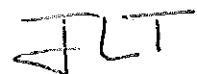
sottoponiamo alla Vostra attenzione il progetto di Bilancio Preventivo degli esercizi 2014 - 2015 - 2016.

In premessa sottolineiamo come non sia possibile determinare con certezza l'entità delle quote associative del Socio Fondatore per l'intero triennio. Viene pertanto indicata la cifra menzionata nella lettera del Comune del 20/3/2014 (prot. Serv. n. 20), firmata dall'Assessore alla cura della comunità e sviluppo economico, Natalia Maramotti, e dall'Assessore al bilancio e affari generali, Filomena De Sciscio e come indicato nello schema di Bilancio Preventivo del Comune di Reggio Emilia approvato in Giunta in data 19/03/2014.

Attività della Fondazione e programmazione triennale

La Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia è stata costituita con atto a ministero Dott. Luigi Zanichelli, Notaro in Correggio, Repertorio n. 106.293 - Raccolta n. 27.138, in data 15 settembre 2010, per svolgere principalmente attività finalizzate al perseguimento di politiche per l'integrazione sociale, la coesione, il dialogo interculturale. La scelta di costituire la Fondazione di partecipazione Mondinsieme corrisponde alla volontà di dar vita ad un soggetto autonomo per lo svolgimento di tutte quelle attività negli anni scorsi svolte dal Centro Interculturale Mondinsieme, soprattutto per:

- a) Rendere strutturale e stabile l'operato del Centro quale utile supporto strumentale a sostegno delle politiche d'integrazione e coesione sociale;
- b) rendere strutturale e ampliare la partecipazione delle associazioni di stranieri nelle politiche della città e nel dialogo interculturale;
- c) rendere strutturale le iniziative di educazione interculturale con i giovani e gli studenti, operando in rete con le scuole per facilitare l'integrazione degli studenti stranieri;



- d) ampliare e rendere strutturale la partecipazione dei giovani (italiani e stranieri) nelle attività interculturali promosse da Mondinsieme e dalle istituzioni culturali della città;
- e) rendere strutturale e qualificare l'impegno e la partecipazione delle seconde generazioni nelle attività culturali e di volontariato della città per promuovere la loro cittadinanza attiva e indirettamente prevenire i disagi identitari e la marginalità sociale;
- f) sostegno ed implementazione al lavoro di rete del dialogo interculturale e integrazione con i servizi dell'amministrazione;
- g) fare del Centro un punto avanzato sui temi dell'intercultura e del dialogo interculturale a livello regionale e nazionale.

Nel corso del 2013 la Fondazione, malgrado le difficoltà congiunturali determinate dall'attualità della crisi, dalla esiguità di fondi pubblici, e dalla mancata partecipazione a tutt'oggi di un socio sostenitore oltre al Comune di Reggio Emilia, con apporto addizionale di quote finanziarie, è riuscita a far fronte con apprezzabile successo ai propri impegni, riuscendo ad intervenire efficientemente nelle varie attività, quali:

- la gestione delle risorse umane garantendo il trend di crescita della domanda e delle attività, ottimizzando la gestione delle attività e dei tempi lavoro;
- la costruzione di competenze specifiche, trasversali ed interculturali per rispondere in maniera adeguata e performativa ai bisogni del territorio evitando duplicazione e concorrenza inappropriata in una dialettica di complementarietà con i servizi dall'ente pubblico;
- la disseminazione di servizi e prodotti interculturali ad ogni livello di mercato possibile (anche nel privato, grazie al servizio di mediazione interculturale, prestato dalla Fondazione su alcune commissioni);
- l'individuazione di buone prassi interculturali esportabili nei vari paesi europei (numerose le richieste di un nostro intervento di presentazione e illustrazione delle metodologie d'approccio impiegate dalla Fondazione Mondinsieme nel campo educativo-scolastico, nel campo della valorizzazione della diversità culturale nei media, nel campo delle relazioni con le minoranze culturali e nel campo delle competenze interculturali);
- la realizzazione di attività in collaborazione con la Regione Emilia Romagna sui temi della comunicazione interculturale, le seconde generazioni (progetto GECO2) e il potenziamento della Rete regionale dei Centri Interculturali ;
- la realizzazione di progetti europei in partenariato con Istituzioni e Organizzazioni non governative di diversi paesi europei (in particolare il progetto Nos Terres, il progetto DICE-Developing Intercultural Competences for Enterprises, il progetto Multiwalks e infine il progetto Diverse City for Intercultural Competences);
- la realizzazione di un progetto nazionale FEI (progetto "SAFE"), in partenariato con il Comune di Reggio Emilia, il Comune di Arezzo, il Comune di Torino e la città di Lewisham.

Il risultato di questo terzo anno ha registrato un reale aumento dei settori d'intervento e una conseguente diversificazione dell'offerta generale dei nostri servizi, volta a soddisfare i bisogni dei nostri utenti per la maggior parte impliciti ai servizi e alle politiche d'integrazione.

JLT

Si è inoltre consolidato il rapporto con il mondo accademico (in particolare l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Padova e l'Università Americana di Roma) e con le Istituzioni Internazionali (Consiglio d'Europa, Unione Europea e Nazioni Unite), con l'obiettivo principale di costruire a partire dalla attività interculturali una rete specifica per la valorizzazione di Mondinsieme.

Ci sono poi numerose attività sperimentate nel corso dell'anno 2013, che verranno poste in essere a partire dall'anno 2014 nella programmazione triennale, quali:

- la certificazione delle competenze interculturali attraverso la realizzazione di una pubblicazione in collaborazione con l'Università di Padova;
- la presentazione di nuovi progetti in risposta a bandi nazionali ed internazionali;
- la stipula di convenzioni con i master sull'intercultura a livello nazionale ed internazionale per docenze;
- la stipula di convenzioni commerciali con i media per nuovi prodotti interculturali;
- la stipula di convenzioni con le associazioni imprenditoriali per servizi all'impresa sul Diversity Management;
- la stipula di convenzioni con le scuole superiori per la mediazione, l'educazione interculturale e l'apprendimento della lingua araba e cinese;
- la stipula di convenzioni con le rappresentanze diplomatiche del paese di origine dei migranti per la salvaguardia della cultura d'origine e lo sviluppo di una serie di attività per rispondere ai bisogni degli italiani relativamente alla diversità culturale di cui sono portatori le comunità straniere residenti a Reggio Emilia;
- l'avvio di corsi di cucina tradizionale, praticata dai diversi gruppi culturali presenti a Reggio Emilia, in un'ottica di valorizzazione dei saperi transculturali delle donne straniere;
- implementazione dei corsi L1 (lingua araba e cinese) nelle scuole superiori di Reggio Emilia

In modo prioritario, nel corso del triennio, la mission della Fondazione sarà quella di conseguire gli obiettivi con i relativi indicatori definiti nel DUP 2014-Documento Unico di Programmazione 2014-2016 del Comune di Reggio Emilia, e concordati con il Comune di Reggio Emilia, salvo modifiche ed integrazioni che eventualmente la nuova convenzione, successiva a quella in essere con l'Ente, in scadenza il 31/12/2014, dovesse apportare.

In linea generale rientrano in questi obiettivi:

- l'aumento delle risorse anche con attività di ricerca di finanziamenti europei;
- il consolidamento e l'implementazione della partecipazione delle associazioni nelle attività di Mondinsieme e con i servizi della città;
- il consolidamento e l'implementazione della rete di relazioni e di partnership a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- il consolidamento e l'implementazione della partecipazione dei giovani di seconda generazione e dei giovani italiani;
- il consolidamento dell'educazione interculturale con gli studenti, dialogo interculturale e il contrasto alle discriminazioni;

JLT

- il consolidamento e l'implementazione della visibilità di Mondinsieme e della comunicazione interculturale.
- lo studio di nuove possibilità di offrire servizi alla comunità reggiana, cogliendo l'opportunità di integrare le attività culturali e di integrazione della Fondazione con l'economia e le realtà imprenditoriali presenti sul territorio.

Pertanto, si possono delineare 8 aree di intervento da integrare e consolidare o da sviluppare ed implementare nel corso del prossimo triennio, quali:

0. Personale

Lo staff di Mondinsieme, composto da 6 dipendenti (di cui 5 full time e 1 part time), ha investito molte energie e tempo nell'obiettivo di consolidare la Fondazione e le sue attività.

1. Attività istituzionale per il dialogo interculturale

Come avvenuto nell'anno passato, l'attività di dialogo interculturale considera anche i bisogni culturali della popolazione italiana al fine di garantire l'integrazione in entrambe le direzioni e non più soltanto rivolta agli stranieri. Tale attività è suddivisa in due aree di intervento e sviluppo:

- a) **L'attività e le iniziative per lo sviluppo delle relazioni interculturali con i cittadini stranieri**, attività e progetti con una duplice finalità, favorire la partecipazione delle associazioni degli stranieri nei nostri percorsi e contestualmente la loro apertura alle iniziative del territorio per quanto riguarda i programmi di integrazione e di cittadinanza attiva. Nel 2013 sono stati già ottenuti ottimi risultati:
- a- sono aumentate le associazioni che aderiscono ai programmi e alle iniziative proposte dalla Fondazione, in particolare le nuove associazioni delle seconde generazioni (da segnalare la recente nascita dell'Associazione Mondinsieme Reporters);*
 - b- sono aumentate le collaborazioni con i servizi e i soggetti che operano sul territorio;*
 - c - sono aumentate le iniziative culturali, di informazione e di sensibilizzazione verso le culture minoritarie;*
 - d - è aumentata la diversificazione dell'offerta culturale proposta;*
 - e - sono state realizzate con le associazioni: la Festa interculturale nel parco "Baden Powell", il sostegno all'insegnamento della lingua madre nei locali della Fondazione Mondinsieme (Senegal e FODEC), l'utilizzo dei locali della Fondazione da parte delle autorità diplomatiche e di rappresentanza di paesi stranieri, il regolamento per l'utilizzo dalla sala polivalente da parte delle associazioni.*
 - f- è stata realizzata la prima elezione del rappresentante delle associazioni in seno al Consiglio di Gestione della Fondazione, che ha portato alla nomina di Aia Radwan, rappresentante di due associazioni "Giovani che amano l'Egitto" e "Mondinsieme Reporters";*

JLT

- b) **L'attività e le iniziative per lo sviluppo delle relazioni interculturali con i cittadini italiani**, si tratta di attività ed iniziative specifiche rivolte ai cittadini italiani utilizzando e rivalorizzando le competenze culturali dei cittadini stranieri residenti (capitale culturale sottoutilizzato) per costruire delle vere proposte di apprendimento interculturale, quali il corso di lingua araba, il corso di lingua cinese.

2. Intercultura nelle scuole

Anche questa area di intervento si suddivide in sue due diverse linee di azione:

- a) **Azione di educazione interculturale:** si tratta di laboratori educativi appositamente studiati per gli studenti delle Superiori di 2 grado con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la consapevolezza del pluralismo culturale e per la riduzione del pregiudizio. Nel 2013: *sono aumentati il numero degli studenti e le scuole coinvolte nei programmi di educazione interculturale; - sono aumentati le richieste d'intervento educativo che pervengono dagli insegnanti; - se da una parte non è aumentato il numero assoluto dei laboratori realizzati (a causa della mancanza di fondi scolastici), è aumentata la varietà di percorsi laboratoriali offerti e la produzione di materiale didattico sull'intercultura realizzata con le scuole*
- b) **Azioni contro l'insuccesso scolastico e mediazione interculturale con le famiglie straniere:** si tratta di servizi di mediazione interculturale appositamente studiati per far fronte alle problematiche delle scuole superiori di secondo grado; di iniziative mirate volte a favorire l'inserimento degli allievi stranieri anche con offerte di apprendimento di lingue e cultura d'origine negli spazi scolastici.

3. Comunicazione interculturale

La comunicazione interculturale si suddivide in:

- a) **Giornalismo interculturale:** si tratta di offrire ai media competenze e prodotti interculturali attraverso il ricorso di giovani giornalisti di origine straniera per offrire una informazione di approfondimento e sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso la produzione di video reportage e video documentari sui temi dell'immigrazione per tv e network europei;
- b) **Comunicazione interculturale:** principalmente si tratta di traduzione e interpretariato etno-linguistico di documenti ed offerte provenienti da scuole, imprese, enti ecc.
- c) **Video didattica interculturale:** si tratta di prodotti video appositamente studiati per facilitare la conoscenza, per decostruire una visione stereotipata sull'immigrazione e per favorire il dialogo interculturale. I prodotti video sono concepiti per un autonomo utilizzo nelle scuole ed in ogni altro spazio educativo.
- d) **Video spot interculturali:** si tratta di spot, in alcuni casi in multilingua, appositamente studiati e realizzati per i network mediatici con lo scopo di sensibilizzare le persone sui temi legati alla discriminazione, alle seconde generazioni, al métissage culturale e alla violenza contro determinati gruppi target (come le donne).

4. Rete interculturale

Per rete interculturale si intende la connessione strutturale con i soggetti che operano a livello locale nel campo dell'immigrazione (servizi comunali, associazioni di stranieri,

JLT

operatori del volontariato sociale, e singoli cittadini) con i centri interculturali regionali, nazionali, internazionali e con le Università. Attualmente sono in essere: la rete dei Centri Interculturali dell'Emilia Romagna; la rete dei Centri Nazionali Interculturali; la rete con le associazioni di stranieri; la rete con le associazioni di volontariato; la rete con le associazioni delle seconde generazioni.

5. Diversity advantage: si tratta di una nuova linea di azione che si propone di offrire dei servizi a mercato per le imprese di mediazione interculturale in materia di sicurezza sul lavoro e la prevenzione degli infortuni, di mediazione per ridurre i conflitti interculturali in azienda e migliorare la qualità delle relazioni interculturali.

6. Scambio interculturale

Per scambio interculturale si intende la creazione di reti di informazione permanente, di scambi di esperienze e buoni prassi con i centri interculturali a livello europeo e con i programmi e progetti dell'Unione Europea dedicati (Intercultural Cities, Pestalozzi, ...). Si tratta di studiare e sperimentare metodologie d'approccio interdisciplinari.

7. Competenze interculturali

Si tratta di competenze da sviluppare sia in termini di docenza nel caso di trasferimento di buone prassi sia in termini di addestramento per operare nei contesti multiculturali.

Criteri di formazione e valutazione

Il Bilancio Preventivo, a differenza del Bilancio Consuntivo, composto da un rendiconto gestionale a proventi ed oneri, considera i flussi finanziari, pertanto le previsioni di spesa e di entrata sono considerate comprensive dell'Imposta sul valore aggiunto. Inoltre, i costi sostenuti per l'acquisizione di cespiti, come i software e gli arredi, vengono considerati come una componente di spesa del periodo e non assoggettati alla procedura di ammortamento in base alla loro vita utile.

Nella rappresentazione delle voci di Bilancio si è cercato di mantenere dove possibile la suddivisione tra attività commerciale, attività istituzionale o attività promiscua della Fondazione.

Nel merito occorre segnalare che la Fondazione attribuisce la natura di attività commerciale, istituzionale o promiscua fattura per fattura e che, di conseguenza, l'esatta suddivisione può essere determinata solo in sede di Bilancio Consuntivo.

In riferimento all'esercizio 2013 l'attività commerciale svolta dalla fondazione è rappresentata principalmente dall'attività educativa svolta nelle scuole, dai corsi serali di lingua araba per adulti e dai servizi di mediazione interculturale in azienda, di conseguenza tutti i costi ad essi correlati hanno acquisito natura commerciale.

Negli anni 2014 e successivi si prevede di svolgere altre attività, che rientrando nell'ambito dello svolgimento di prestazione di servizi, per espressa previsione di legge devono essere considerate commerciali, tali attività sono state riclassificate nella voce

JLT

“Proventi da attività commerciali”.

Permangono alcune tipologie di costi per i quali non è possibile stabilire a priori un criterio logico di assegnazione per lo svolgimento di attività istituzionale o commerciale e che, di conseguenza mantengono natura promiscua. I costi di natura promiscua sono rappresentati da: costi per il personale dipendente, consulenze contabili, fiscali e giuslavoristiche, spese per servizi bancari e tutte le spese sostenute per l'ufficio senza assegnazione specifica.

Analisi delle voci di Conto economico preventivo

A) Valore della produzione in termini di flussi finanziari

Proventi Istituzionali

I proventi istituzionali si riferiscono alla quota associativa del socio Fondatore, preventivata in Euro 165.000 per il triennio 2014-2016, e alle quote associative dei Partecipanti, il cui regolamento è attualmente oggetto di analisi da parte del Consiglio di gestione, preventivate in Euro 4.000 per il 2014 e in Euro 5.000 per il biennio 2015-2016. Come specificato nella premessa, non è possibile determinare con certezza l'entità della quota associativa del Socio Fondatore per l'intero triennio. Viene pertanto indicata la cifra menzionata nella lettera del Comune del 20/3/2014 (prot. Serv. n. 20), firmata dall'Assessore alla cura della comunità e sviluppo economico, Natalia Maramotti, e dall'Assessore al bilancio e affari generali, Filomena De Sciscio.

Proventi da attività Commerciali

I proventi da attività commerciali si riferiscono alle attività di educazione interculturale svolte nelle scuole superiori di secondo grado, alle attività di mediazione interculturale nelle imprese e infine alle attività e iniziative per lo sviluppo delle relazioni interculturali con i cittadini italiani, in particolare i corsi di lingua cinese e arabo per adulti. I proventi complessivi sono preventivati in Euro 42.600 per l'anno 2014, in Euro 60.000 per l'anno 2015-2016. Non è possibile preventivare le entrate commerciali con certezza assoluta. Una stima prudente è stata fatta sulla base delle entrate commerciali del 2013, con una percentuale di crescita per il 2015 e il 2016.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono ai contributi in conto esercizio che la Fondazione riceverà. Ad oggi gli unici contributi deliberati si riferiscono alla seconda tranche di finanziamento del progetto “G.E.C.O.”, relativo alle seconde generazioni in Emilia Romagna (in conclusione il 31 dicembre 2013), pari ad Euro 30.000, di cui è atteso l'incasso per il primo semestre 2014. Nel corso del 2013 sono inoltre stati approvati diversi progetti europei, con alcune tranche di finanziamento in scadenza per il 2014 e altre per il 2015. In particolare per 2014, oltre al saldo del finanziamento di GECO, è previsto l'incasso della prima quota di finanziamento del progetto DICE, pari a Euro 14.400; il rimborso delle spese sostenute tra 2013 e il 2014 per il progetto Nos Terres,

ILT

pari a circa 6.000 Euro; il rimborso delle spese sostenute tra 2013 e il 2014 per il progetto SAFE, pari a circa 31.750. Per il 2014 è stata inoltre confermata una prestazione di servizio a favore della Rete Together all'interno di un progetto regionale sulle mutilazioni genitali, pari a Euro 10.550. Sempre per il 2014 è in fase di definizione un progetto sulle seconde generazioni (in continuità con GECO2), finanziato dalla Regione Emilia Romagna, pari a Euro 20.000. Per il 2015 è previsto il saldo dei due progetti DICE e Diverse City On Board, rispettivamente pari a Euro 3.600 e 4.000m per cui, per l'anno 2015 si presume di ricevere complessivamente € 27.000 a titolo di contributi, mentre per l'anno 2016 si preventivano € 20.000 complessivi.

B) Costi della produzione in termini di flussi finanziari

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime sono stati preventivati in Euro 2.000 per l'intero triennio 2014-2016.

Come anticipato nelle premesse nei costi per materie prime sono inclusi i beni strumentali che nel Bilancio Consuntivo vengono sottoposti al processo di ammortamento; infatti in un ottica finanziaria nel bilancio di cassa e nel bilancio di previsione non viene indicato l'importo dell'ammortamento di competenza dell'esercizio in esame, bensì il valore complessivo del bene acquisito o che si prevede di acquisire.

I beni immateriali si riferiscono all'implementazione del sito web della Fondazione, mentre quelli materiali all'acquisto di videocamere e altro materiale didattico.

Costi per servizi

I costi per servizi sono stati preventivati rispettivamente in Euro 112.900 per l'anno 2014, in Euro 67.550 per l'anno 2015 ed in Euro 57.550 per il 2016.

In particolare:

le spese relative all'attività di dialogo interculturale si riferiscono principalmente alle spese inerenti le iniziative pubbliche legate a questa linea di azione, ai rimborsi spese trasferte, ai compensi di lavoro autonomo occasionale dei collaboratori che offrono un supporto allo sviluppo di tale linea di azione, alle spese telefoniche degli operatori che sviluppano tali attività. La previsione è stata operata sulla base delle attività svolte nell'anno 2013.

Le spese relative all'attività di comunicazione interculturale istituzionale si riferiscono alle spese relative alla realizzazione di prodotti per i media e di attenzione alle relazioni con gli immigrati tramite le loro associazioni. La previsione è stata operata sulla base delle attività svolte nell'anno 2013.

Le spese relative all'attività di educazione interculturale si riferiscono principalmente al compenso alle spese per il materiale didattico e alla partecipazioni a convegni a livello

ALT

regionale, nazionale ed internazionale per lo scambio di buone prassi in campo educativo. La previsione è stata operata sulla base delle attività svolte nell'anno 2013.

Le spese relative all'attività di competenze interculturale si riferiscono a tutte le spese connesse all'organizzazione e realizzazione di corsi di formazione per lo sviluppo di competenze interculturali, nonché ai rimborsi spese trasferite per partecipazione a convegni a livello regionale, nazionale ed internazionale per lo scambio di buone prassi in materia di competenze interculturali. La previsione è stata operata sulla base delle attività svolte nell'anno 2013.

Le spese relative all'attività istituzionale "Seconde generazioni" si riferiscono principalmente alle spese inerenti le iniziative pubbliche legate a questa linea di azione, ai rimborsi spese trasferite, ai compensi di lavoro autonomo occasionale dei collaboratori che offrono un supporto allo sviluppo di tale linea di azione, alle spese telefoniche degli operatori che sviluppano tali attività. La previsione è stata operata sulla base delle attività svolte nell'anno 2013.

Le spese per Manifestazioni "Action Week Against Racism" si riferiscono alle spese di organizzazione e gestione degli eventi programmati per la settimana internazionale contro il razzismo e le discriminazioni razziali (in prossimità della giornata internazionale del 21 Marzo).

Le spese relative alla Convenzione Marocco (in scadenza fine 2014), si riferiscono alle spese per l'attività di intermediazione e gestione che la Fondazione sta ponendo in essere per il buon esito del programma contenuto nella convenzione stessa di cui alle premesse. Tali spese sono interamente coperte dal contributo relativo incluso nella voce del contributo in conto esercizio.

Le spese per i quattro progetti "Safe", "Nos terres", "Dice" e "Diverse City on Board" si riferiscono a tutte le spese relative alla gestione e realizzazione di tali progetti.

Costi per il personale

Il costo del personale è stato preventivato grazie alla collaborazione del Consulente del Lavoro in base ai dati fissati nelle tariffe del contratto collettivo da applicarsi, quello di Federculture.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari si compongono di interessi bancari maturati sulle somme vincolate e sul conto corrente ordinario. Gli oneri finanziari sono principalmente composti da interessi passivi IVA trimestrali.

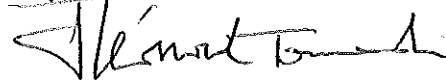
Nella convinzione di aver operato secondo principi corretti, ringraziandoVi per la fiducia che mi avete riservato, non avendo altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle

JLT

poste di bilancio preventivo e sui criteri di formazione seguiti, nel rispetto dell'articolo 9 dello Statuto della Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia, propongo al Consiglio di Gestione di approvare la bozza del bilancio preventivo degli esercizi 2014, 2015 e 2016, riservandomi di apportare eventuali correttivi nelle sedi opportune.

II PRESIDENTE

(Jean Léonard Touadi)



FONDAZIONE MONDINSIEME

Via Marzobotto n. 3 - 42122 REGGIO EMILIA (RE)

Tel. +39 0522 456250 Fax +39 0522 435607

Codice Fiscale 91153530356

Partita IVA 02404710355